



Ministero della Giustizia

Roma, 19 APR. 2011

Prot. n. 119/2/ 604 /MM/PM/I

ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

FPCGIL

CISL FP

UIL PA

CONFSAL/UNSA

RdB PI

FLP

FEDERAZIONE INTESA

LORO SEDI

e. p.c. Al Reparto sicurezza

OGGETTO: Fondo Unico di Amministrazione – Anno 2010

Come disposto dal Sig. Sottosegretario nella riunione del 18 u.s., ed in vista del prossimo incontro che si terrà il giorno **05/05/2011** ore **16:00** presso la sala "**Rosario Livatino**", provvedo ad inoltrare alle SS.LL. copia delle osservazioni all'ipotesi di Accordo sull'utilizzazione del FUA 2010 formulate dalla Presidenza del Consiglio -- Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze -- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Si coglie l'occasione per rammentare che, trattandosi di tavolo ristretto, la delegazione di codeste OO. SS. dovrà essere limitata a n. 2 componenti.

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Il Capo della Segreteria



Presidenza del Consiglio dei Ministri

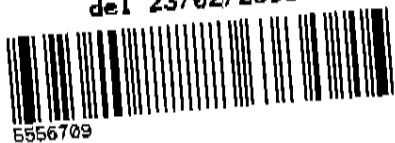
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione
Giudiziaria
del Personale e dei Servizi
Via Arenula, 70
00186 ROMA

e, p.c., al Ministero dell'Economia e delle
Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato/IGOP
via XX Settembre, 97
00187 ROMA

Ufficio Centrale di Bilancio presso il
Ministero della Giustizia

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0012133 P-4.17.1.14.5
del 23/02/2011



OGGETTO: Ministero della Giustizia - Ipotesi di accordo sul Fondo Unico di Amministrazione per l'anno 2010.

Si fa riferimento all'ipotesi di accordo relativa al Fondo Unico di Amministrazione indicato in oggetto, trasmessa ai fini della procedura prevista dall'art. 40-*bis*, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, per l'accertamento della compatibilità economico-finanziaria e dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalle norme di legge e dalla contrattazione nazionale.

Preliminarmente, si evidenzia che, in merito all'ipotesi d'accordo in oggetto, l'Ufficio Centrale del Bilancio con nota prot. n. 1751 del 14/1/2011 ha espresso parere favorevole ad eccezione dell'ipotizzata posizione organizzativa sulla sezione dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso l'Amministrazione degli Archivi Notarili. Resta peraltro inteso che la certificazione suindicata si riferisce anche alla compatibilità con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, atteso il richiamo espresso formulato nei confronti dell'art. 55, comma 1, del d.lgs. n. 150 del 2009. Si invita, in ogni caso, l'amministrazione ad acquisire, per il futuro -a fini di certezza giuridica- la favorevole certificazione nei termini suindicati.

L'ipotesi di contratto esaminata presenta alcune criticità ostative all'ulteriore corso della stessa, come dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che unitamente si allega.

Si formulano, inoltre, le seguenti osservazioni.

L'ipotesi di accordo in esame, nella parte relativa all'Amministrazione Giudiziaria, stabilisce - all'art. 1 punto d 3) - l'attribuzione al personale dipendente di un'indennità di € 3.00 per ogni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

giorno di presenza in servizio. Si ribadisce quanto già rilevato in note precedenti in merito all'inconfigurabilità di un'indennità per l'esercizio di attività facente parte di una normale attività di servizio. Tale compenso non appare in linea con la disciplina legislativa in materia di premialità e corrispettività tra compensi erogati e prestazioni rese e assoggettate a valutazione.

Con riferimento all'art. 1, comma 1, lettera f) e comma 2 dell'ipotesi di accordo, si richiede nuovamente che i criteri per l'attribuzione dei compensi legati alla produttività siano riconducibili al merito ed alla professionalità dei dipendenti, con esclusione di automatismi comunque denominati.

Si raccomanda, altresì, che la quota del fondo indicata all'art.1 lettera e) dell'ipotesi d'accordo, da trattare a livello decentrato, da dividere tra gli uffici in misura proporzionale all'organico degli uffici stessi, venga attribuita al personale - così come tutti gli altri strumenti di incentivazione - secondo i criteri sanciti dal d.lgs. n. 150 del 2009, premiando e valorizzando il merito e la qualità delle prestazioni lavorative. Al riguardo, si richiamano le norme del contratto nazionale che impongono, in ogni caso, che i criteri siano predefiniti dal contratto integrativo nazionale e si rinvia ulteriormente sul punto all'allegata nota del Ministero dell'economia e delle finanze.

per IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Erquino Felato



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
UFFICIO VII

20870/11/RS/A

SCARICATO

Roma, 23 FEB. 2011

Al la Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Dipartimento della
Funzione Pubblica - Ufficio
Relazioni Sindacali - Servizio
Contrattazione Collettiva.

All' Ufficio centrale di bilancio
presso il Ministero della
Giustizia

Prot. Nr. 24162
Rif. Prot. Entrata Nr. 13207
Allegati:
Risposta a Nota del:

OGGETTO: Ministero della Giustizia - Ipotesi di accordo sul fondo unico di amministrazione per l'anno 2010.

Si è esaminato l'ipotesi di accordo indicato in oggetto.

Articolo 1, lettera e), all'articolo 2 lettera e), all'articolo 3 lettera f) e all'articolo 4 lettera e)

Viene destinato un importo di incentivazione da contrattare a livello decentrato e in quella sede stabilirne i criteri di distribuzione.

Al riguardo, si fa presente che la contrattazione integrativa a livello di amministrazione deve indicare una precisa destinazione tra i diversi istituti previsti dalla norma del CCNL e rinviare poi alla contrattazione di posto di lavoro la relativa attuazione.

Sulla questione, tuttavia, si rinvia alle valutazioni di codesto Dipartimento.

Articolo 2 - Amministrazione Penitenziaria

Con riferimento agli sviluppi economici di cui alla lettera b), che definiscono un incremento di trattamento economico, si fa presente che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, del D.L. 78/2010, il trattamento economico complessivo dell'anno 2011 non può superare in ogni caso quello ordinariamente spettante per l'anno 2010.

Ciò in quanto, pur prendendo atto della decorrenza delle suindicate progressioni a far data da 1° dicembre 2010, la procedura di certificazione dell'accordo in esame, ad anno finanziario 2010 concluso, non risulta definita.

M

28 FEB. 2011



Pertanto, la previsione va stralciata.

Con riferimento alle previste posizioni organizzative si rileva che al punto 3 della relazione tecnica viene prevista la possibilità di apportate variazioni alle unità considerate fermo restando la spesa massima considerata.

In merito si ritiene necessaria la specificazione che la misura dell'indennità per posizione organizzative rimane contenuta nei valori di cui all'articolo 18, comma 3, del CCNL sottoscritto il 16 febbraio 1999.

Articolo 3 – Giustizia Minorile

Circa gli sviluppi economici di cui alla lettera b) si ribadiscono le medesime osservazioni rappresentate in ordine all'articolo 2.

Con riferimento all'allegato DGM n. 2 con il quale viene data dimostrazione dell'onere delle previste posizioni organizzative si richiedono chiarimenti sull'importo pari a 5.000. 00 euro indicato come "retribuzioni prestazioni accessorie".

Articolo 4 – Archivi Notarili –

Con riferimento alla costituzione del FUA 2010 si fa presente, ai sensi del comma 2, dell'articolo 73, del D.L. 112/2008, che non possono essere portate ad integrazioni dello stesso le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

Pertanto, l'importo da destinare agli istituti retributivi variabili risulta essere pari ad euro 544.481,96.

In ordine alle progressioni economiche di cui alla lettera e) si richiedono chiarimenti in ordine alla decorrenza dell'inquadramento atteso che lo stesso non può essere antecedente all'anno 2010.

Infine si concorda con l'osservazione formulata dall'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero della Giustizia in ordine alla posizione organizzativa sulla Sezione dell'U.C.B. presso l'Amministrazione degli Archivi notarili.

Stante le suesposte considerazioni si ritiene che l'ipotesi di accordo in esame nei termini proposti non possa avere corso.



Il Ragioniere Generale dello Stato

Paolo Canzio